

**Direzione Regionale:** FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

**Area:** PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

## **DETERMINAZIONE**

**N. G15414 del 31/10/2014**

**Proposta n. 18560 del 31/10/2014**

**Oggetto:**

Avviso Pubblico: "Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse "IV" – Capitale Umano. Nuova indizione della procedura di gara.

Oggetto: Avviso Pubblico: “Progetti pilota nei settori dell’arte e della cultura” - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse “IV” – Capitale Umano. Nuova indizione della procedura di gara.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E  
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

su proposta dell’ Area Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento

**Visto** lo Statuto regionale;

**Vista** La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**Visto** il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Paola Maria Bottaro l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;

**Vista** la Determinazione n. B03022 del 16/07/2013 concernente: “Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

**Visti:**

- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;
- Il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: “QSN”) per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- Il Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo – Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
- Il POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea C C (2007) n. 5769 del 21.11.07;
- La Legge Quadro in materia di Formazione Professionale del 21 dicembre 1978 n. 845;
- La Circolare n. 34 del 8 novembre 2007 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
- La Circolare IGRUE del 27.12.2007 - Valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi 2007-2013;

- la Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 recante norme in materia di promozione dell'occupazione;
- il D.L. 28 giugno 2013 n. 76 "Pacchetto lavoro", convertito in L. 9 agosto 2013, n. 99;
- la Legge regionale 25 febbraio 1992 n. 23 "Ordinamento della formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 "Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro";
- la DGR n.° 38 /2007, adottata dal Consiglio Regionale della Regione Lazio, avente per oggetto: "Approvazione del Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività";
- la DGR N°1029 del 21/12/2007 che ha approvato l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013;
- la DGR n. 968 del 29 novembre 2007 " Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la DGR n. n. 968 del 29 novembre 2007. Direttiva in materia di accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale G09311 del 27/06/2014 recante l'approvazione dell'Avviso Pubblico: "Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse "IV" – Capitale Umano;
- la Determinazione Dirigenziale G 14109 del 03/10/2014 concernente la Revoca del citato Avviso Pubblico: "Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura"

**Atteso che:**

- l'arte e la cultura sono elementi distintivi per la competitività dell'Italia e del Lazio e possono essere considerate a tutti gli effetti componenti strategiche del made in Italy, soprattutto qualora correttamente valorizzati.
- l'Unione Europea guarda con particolare attenzione alle industrie culturali e creative, considerandole un fattore strategico anche in chiave di sviluppo sostenibile e duraturo, che recuperi in modo stabile e sano l'occupazione, soprattutto giovanile.
- con il progressivo contrarsi dell'investimento pubblico a sostegno della produzione e della domanda culturale ed artistica, soprattutto in Italia, le iniziative sono frammentate ed isolate, cosicché le potenzialità esistenti in termini di nuova imprenditorialità piccola e media, auto occupazione e generazione di imprese sono ancora sommerse ed inesprese, anche perché il settore non si presta all'applicazione di modelli gestionali ed organizzativi classici, ma necessita di forme più innovative e facilmente adattabili alle rapide evoluzioni che lo caratterizzano.
- in Italia e nella regione Lazio ancor più il management della cultura e delle produzioni creative ha spazi amplissimi di miglioramento. Le industrie culturali, e più in particolare il comparto legato alla produzione di contenuti artistici, rappresentano un complesso sempre più eterogeneo di segmenti che mirano a soddisfare esigenze di consumo diverse e molteplici, richiedendo approcci di mercato e modelli tecnico-organizzativi degli operatori più specifici e di qualità.

- le forme produttive e occupazionali più tradizionali, fin qui fortemente dipendenti dal settore pubblico, non sono in grado di esprimere prodotti e servizi all'altezza delle nuove sfide, né di assorbire i molti giovani di talento interessati e motivati a lavorare nella cultura e nella creatività.
- molto si può apprendere anche sul fronte della creatività collegata ad un uso adeguato di nuove tecnologie e nuovi media. In questo ambito, la formazione professionale ha il compito di muoversi in accordo con le mutate esigenze del mercato del lavoro ed in coerenza con le nuove istanze di consumo emergenti.
- in questi settori spesso non è la formazione tradizionale la risposta più efficace, poiché la natura stessa delle attività e dei prodotti in argomento, richiedono e implicano spesso forme destrutturate di apprendimento, attraverso azioni informative-formative, spesso integrate con esperienze pratiche.
- la fase conclusiva della programmazione FSE 2007-2013 rappresenta un'opportunità per finanziare iniziative sperimentali di apprendimento qualificato in tali settori, in modo da poter strutturare un intervento complessivo più ampio ed organico nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020;
- le finalità dell'Avviso Pubblico "Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura" e le risorse finanziarie residue della programmazione POR Lazio FSE 2007-2013 consentono di approvare un massimo di tre proposte progettuali;
- la Regione provvede al costante monitoraggio dell'andamento degli impegni e delle spese delle risorse ai fini del completo utilizzo delle stesse e del pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal POR FSE Regione Lazio 2007/ 2013 Obiettivo 2;
- le risorse provenienti dalla programmazione del POR Lazio FSE Ob 2 2007-2013 devono essere utilizzate entro il 31.12.2015, termine fissato dalla normativa comunitaria e conseguentemente gli interventi finanziati in tale fase devono coniugare obiettivi di efficacia e di efficienza;
- la specificità e finalità dell'intervento non sono risultate adeguatamente esplicitate nell'Avviso approvato con D.D. G09311 del 27/06/2014 e nei modelli di atti allegati all'Avviso medesimo;

**Ritenuto necessario:**

- acquisire nella fase attuale e in vista dell'avvio della programmazione FSE 2014-2020, proposte innovative sperimentali, per strutturare in modo più ampio e organico i successivi interventi finalizzati allo sviluppo dei settori ritenuti strategici per la Regione;
- creare le premesse per un investimento sulle potenzialità esistenti in termini di nuova imprenditorialità piccola e media e auto occupazione e di maggiore qualificazione delle risorse umane in questi ambiti ai fini del mantenimento e/o della creazione di nuova occupazione;
- incoraggiare la proposizione di modelli formativi caratterizzati da innovativi metodi didattici che non si esauriscono nel mero insegnamento in aula, incentivando il training on the job, la formazione esperienziale, l'utilizzo di tecnologie web e per la formazione a distanza, la formazione seminariale;
- procedere alla parziale riformulazione degli atti di gara concernenti l'Avviso Pubblico "Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura", approvato con D.D. n. G09311 del 27/06/2014 e successivamente revocato con D.D. n. G 14109 del 03/10/2014;
- procedere ad una nuova indizione della procedura di evidenza pubblica al fine di rendere disponibili le risorse già impegnate con D.D. G09311 del 27/06/2014, come da allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare quindi il predetto Avviso pubblico "Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura" (Allegato A);

**Tenuto conto** che le proposte dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nel predetto Allegato A, “Progetti pilota nei settori dell’arte e della cultura”, Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali - Asse “IV” – Capitale Umano del POR Regione Lazio 2007 - 2013;

**Dato atto** che la valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione interna alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Lazio Ob. 2, Competitività Regionale e Occupazione, FSE 2007/2013, come specificati nel testo dell’Avviso pubblico (allegato A);

**Considerato** che al termine delle istruttorie relative ai progetti pervenuti verrà redatta la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, che consentirà di assegnare le risorse sulla base delle disponibilità finanziarie;

**Ritenuto** di individuare quale responsabile unico del procedimento la Dott.ssa Alessandra Tomai, Dirigente dell’Area Programmazione dell’offerta formativa e di orientamento della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

**Considerata la necessità** di dare pubblicità ed ampia diffusione alla presente determinazione e all’avviso Pubblico (Allegato A), con i relativi allegati, attraverso il sito della Regione Lazio alla sezione “Amministrazione trasparente”, indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) e sul BURL;

**Considerato** che le risorse necessarie a finanziare il predetto Avviso Pubblico ammontano ad €.600.000,00 e che le stesse sono stanziare negli appositi capitoli di bilancio;

Per quanto espresso in precedenza, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

#### **DETERMINA**

- 1) di approvare l’Avviso Pubblico “Progetti pilota nei settori dell’arte e della cultura”, Allegato A alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ed i relativi modelli per la compilazione delle proposte (modelli A - B - C - D - E - F) anch’essi parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- 2) di rendere disponibili le risorse già impegnate con D.D. G09311 del 27/06/2014 pari a €.600.000,00, per il finanziamento di massimo tre progetti dell’Avviso Pubblico “Progetti pilota nei settori dell’arte e della cultura” - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007/2013 - Asse “IV” – Capitale Umano;
- 3) di stabilire che la valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione interna alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2007-2013;
- 4) di dare atto che al termine delle operazioni di verifica dell’ammissibilità dei progetti e di valutazione degli stessi, basate sui predetti criteri e su quanto previsto nell’Avviso Pubblico,

verrà redatta la graduatoria, che consentirà di finanziare un massimo di tre progetti che avranno raggiunto i punteggi maggiori, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie;

- 5) di riservarsi la possibilità di procedere allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse impegnate con la presente Determinazione, laddove venissero accertate disponibilità residue utilizzabili in tempi compatibili con le scadenze comunitarie, ai fini del completo utilizzo delle stesse e del pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal POR FSE Lazio 2007-2013;
- 6) di individuare quale responsabile unico del procedimento la Dott.ssa Alessandra Tomai, Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con i relativi allegati, sul sito della Regione Lazio- Sezione "Amministrazione trasparente", indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) e sul BURL, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice  
Dott.ssa Paola BOTTARO